VIII.° Supplemento all'Annotatore Friulano N.° 27.

da molto tempo un'altra ragazza di anni dieci all'incirca, che non conosceva nè parenti, nè patria, e che aveva le tempia solcate da diverse ferite. Il giorno successivo, si presentò nella stanza l'uomo dalla barba lunga, con un bacino in una mano e una bilancia nell'altra. Esso fece alla giovinetta dei Masi sei salassi, parte nelle mani, parte nelle braccia, chiudendo poscia le ferite con taffetà, e lasciando la infelice in un orribile prostrazione, a togliere dalla quale si faceva uso di replicato cibo. Queste due prigioniere sarebbero state probabilmente sacrificate, senza l'ajuto della Provvidenza che le volle salve. Un servo della famiglia licenziato, e che stava sul partire, procurò la fuga alle meschine, le quali uscite da quella casa si separarono l'una dall'altra, senza sapere dove fossero o dove andassero. La ragazza dei 18 anni, dopo breve tratto di via, cadde svenuta al suolo, e venne assistita da un vetturino di Legnago, il quale, come le ritornarono i sensi, la richiese della patria sua, e saputo ch'era di Badia, la pose nella vettura e la condusse a Legnago 10 miglia distante da qui. Strada facendo, la fanciulla raccontò quanto l'era stato avvenuto al suo soccorritore, che, giunto a Legnago, fece nota la cosa a quel commissario distrettuale. Questi la fece accompagnare con una lettera d'uffizio al Commissariato distrettuale di Badia, dove giunse ier sera; fu posta all'ospitale, visitata da una commissione medica, e sentita ad esame dalla Pretura alla presenza di persone probe quali assessori. Oggi a mattina, fu esaminata di nuovo, e dalle di lei comunicazioni venne a risultare quanto più sopra le scrissi.

PREGIUDIZII VOLGARI

Erroneo modo di giudicare i cavalli.

Dev'essere tenuto per incontrastabile principio, che a dare un giudizio pratico per cavalli sia d'uopo averne confrontate parecchie razze e definito anche scientificamente in che consista la forza.

Volendo dare un giudizio su di un cavallo, se convenga o no, bisogna *ancora preporsi in mente*, se lo vogliamo solo di forza, solo di velocità, o solo di resistenza; o se ci prefiggiamo di combinare, per quanto si può, tutte e tre queste qualità riunite, ciò che a me pare il meglio.

Più volte ho veduto gente attorniare un cavallo e dopo averlo esaminato conchiudere: troppo leggero di gamba, troppo ristretto di petto.

Altre volte intorno ad un cavallo *largo di groppa, largo di petto* udii conchiudere: bene impiantato, mi piace.

Un giorno una coppia di razza incrociata inglese alta piedi cinque circa con pelle fina, muscoli pronunciati e duri, vene visibili, tendini distaccati, ed ossatura non grossolana; ma ciò che è proprio delle razze fine, piuttosto sottile ma compatta, fu giudicata: non convenire per carrozza; perchè troppo leggiera. Volgendo al *tempo stesso il guardo e l'ammirazione ad una coppia di razza* stiriana con piedi piatti, con largo petto, con groppa avvallata, con un ammasso di muscoli voluminosi ed adiposi, che parevano tutta una pasta, fu conchiuso: questi convengono, perchè forti, perchè bene impiantati. — Argomentiamo, di qualunque razza sia, quale cavallo devesi scegliere per uso di carrozza o di carrettino?

Ossatura. — L'ossatura voluminosa per lo più è in cavalli di razza *ordinaria*, in cui gli ossi *sono* spugnosi, *per cui meno forti* dell'ossatura di razza fina, che quantunque li dia più minuti li dà più compatti (Notisi che razza fina può essere dappertutto; ne parlerò un'altra volta). L'osso inoltre non è primo requisito per la forza, perchè serve come appoggio, come attacco a muscoli ecc. — Quindi si deve preferire l'osso piccolo e compatto, all'osso grosso e spugnoso, sì perchè questo è insito nei cavalli fini, sì perchè è più forte.

Muscoli. — Essendochè nel muscolo sta la forza, sarà più forte quel muscolo e quel cavallo che ha un complesso (sempre relativamente alla corporatura) di muscoli compatti. — Essendochè è in consenso antagonistico la forza vegetativa alla forza muscolare, che cioè ove prevale una diminuisce l'altra; per cui a buon diritto si dice: che la pinguedine è uno stato morboso; e che un cavallo di razza fina, perchè ha fibbra muscolare più energica, non se lo *riscontra quasi mai pingue.* Che se volete o vedrete *impinguare* una bestia sarà quasi sempre sotto circostanze non eccitanti p. e. quiete, oscurità ecc. — Più muscoli compatti e meno adiposi ha il cavallo di razza fina; quindi un cavallo di razza fina sarà più forte (sempre relativamente alla corporatura), quantunque non pingue, più forte di un cavallo di razza ordinaria che ha un ammasso di adipe e di carne, e di maggior volume di lui. Questo breve cenno credo sia abbastanza per rispetto alla forza.

Resistenza. — Anche riguardo alla resistenza chiaro apparisce, tanto con la ragione come coll'esperienza, che un cavallo di muscoli compatti e di razza fina è più resistente. Essendo la fibbra più energica dovrà per conseguenza essere più resistente. È l'esperienza c'insegna certi cavalli, dopo aver percorso otto, dieci miglia, dimostrare più gagliardia e voglia di correre, invece altri essere spossati per così breve tratto e non poterne più. Per riguardo alla resistenza, oltre la contrattilità ed energia muscolare, conviene aver di mira inoltre la capacità polmonare. Il polmone è un viscere, specialmente nel cavallo, che è più in attività, perchè l'animale è dedito alla corsa. Egli è perciò che devesi aver attenzione ch'esso non sia ammalato, che sia sviluppato, e che sia in una cavità ampia per potersi espandere e contrarre senza essere impedito. Perciò aver di *occhio non il petto*, come erroneamente credono tanti, ma l'ampiezza del torace, la rotondità delle costole. Il petto che voi ritenete tanto essenziale nelle vostre decisioni, non è altro che la punta dello sterno ove s'attaccano muscoli che vanno alla testa, alla scapula, all'omero. S'è molto sviluppato anch'esso di muscoli si avrà più forza, s'intende, ma per cavalli da carrozza e da carrettino, se anche non è tanto sviluppato, avrete una forza e resistenza, da *sorprendervi*, istessamente. Ho adoperato un cavallo stretto di petto quasi tutta la giornata, non lo vidi mai stanco e sempre voglioso; ma avea ampiezza di torace e sano il polmone.

Velocità. — Senza che mi dilati tanto su tale argomento, credo sufficiente far osservare, che la macchina animale è un complesso di leve quasi tutte di terzo ordine. Le leve di terzo ordine hanno il vantaggio della velocità a danno della forza, quindi sarà più veloce quel cavallo che avrà le leve più lunghe e la forza più tenace. *Ad* esempio prendete i cani levrieri il di cui cubito e tibia sono lunghi, ma tanto alla regione scapulo-omerale come alla femoro-pelvina si vede un gomitolo di muscoletti pronunciati e tenacissimi.

Fisionomia. — Per compire il mio assunto, credo utile osservare, che nella scelta dei cavalli, come principalissima cosa, devesi aver di mira la di loro fisionomia. Cavalli ben fatti e brutta testa è non avere il vero cavallo; invece una bella testa ed un brutto corpo *avere un cavallo come si desidera. L'occhio vien detto spia dell'anima, e le* facoltà esterne sono subordinate alle interne.

Dopo tutto ciò, a ragione non si può conchiudere, che è erroneo il giudizio di moltissimi che ammettono la forza dei cavalli nel volume, anzichè nella massa, senza aver di mira ancora la velocità, la resistenza e la fisionomia?

V. J. G. Callee.

RIVISTA

DEI FATTI RISGUARDANTI GL'INTERESSI MATERIALI

Lo zucchero che si produce per l'Europa viene dallo statistico Reden calcolato sulla base seguente:

	Centinaja	*Quota parte del consumo europeo per 100*
1. Antille Spagnuole	5,050,000	26 . 62
2. Brasile	1,500,000	7 . 07
3. Antille Francesi	750,000	3 . 51
4. Antille Danesi	180,000	0 . 86
5. Antille Inglesi	3,150,000	14 . 84
6. Altre parti d'America circa	620,000	2 . 28
L'America nel suo complesso cent. 11,850,000		
7. Indie orientali Inglesi	1,300,000	6 . 13
8. Indie orientali Olandesi	1,590,000	7 . 49
9. Altre parti dell'Asia	850,000	4 . 00
L'Asia cent. 3,740,000		
10. Isola Maurizio	960,000	4 . 53
11. Isola Borbone	380,000	1 . 79
12. Altre parti dell'Africa	150,000	0 . 71
L'Africa cent. 1,490,000		
13. Oceania	10,000	0 . 05
Zucchero non europeo per il consumo d'Europa tutto assieme cent. 17,090,000 *cioè* 80 . 51		
1. Zucchero di barbabietole in Austria	275,000	1 . 11
2. Lega doganale tedesca	1,500,000	7 . 08
3. Francia	1,600,000	7 . 50
4. Belgio	130,000	0 . 61
5. Russia	480,000	2 . 46
6. Inghilterra	5,000	0 . 02
7. Altri stati d'Europa	145,000	0 . 68
Zucchero europeo tutto assieme cent. 4,135,000 *cioè* 19 . 49		
Consumo totale di zucchero greggio in Europa	21,225,000	100

Dieci anni fa la produzione dello zucchero greggio europeo, secondo Reden era circa l'**11** per 100 del suo consumo; ora quasi il 20 per 100.

Convien notare, che questa *produzione di zucchero indigeno* la si ottenne con un dazio di favore rispetto allo zucchero coloniale, sottraendo così parte del suolo ad altre produzioni utili, diminuendo i proventi dell'industria marittima ed in generale anche i redditi dello Stato, che deve compensarsi sopra altri rami. Le colonie poi hanno anch'esso nella loro produzione di zucchero un favore relativo consistente nel lavoro a buon mercato degli schiavi.

Quindi *se fosse tolta da una parte la schiavitù, e dall'altra* il privilegio, ed i dazii d'introduzione in generale venissero moderati, sino a lasciar luogo al massimo consumo unitamente alla massima rendita degli Stati, le cose si metterebbero in equilibrio.

Un nuovo Metallo — Leggesi nel *Siècle*: La scienza ha realizzato magnificamente le sue promesse nell'ultima seduta dell'Accademia di Parigi. Il processo del signor Sainte-Claire Deville ha dato un rivale fortunato all'argento, a questo metallo che pretendeva restare immutabile accanto alla decadenza dell'oro ed alle vicissitudini di tante cose di questo mondo.

L'alluminium si presenta questa volta non più in dosi microscopiche. in guisa di rarità ma bensì in masse, in quantità abbastanza considerevole e ad un prezzo veramente minimo per sostituirsi ben presto nell'industria al rame, ed anche al ferro, e portare così il lusso di questa nuova argenteria, superiore per molti rapporti all'antica, fino sotto il più umile tetto.

I membri dell'Accademia hanno con ammirazione veduto ed udito *risuonare nelle mani* del signor Dumas *numerose verghe d'alluminium* di una bianchezza e di una purezza perfetta, che si sarebbe preso senz'altro per argento, se non fosse lo stupore che cagiona la sua leggerezza eccezionale. Noi abbiamo preso e toccato una di queste verghe e la nostra prima impressione ricusava quasi di crederlo un metallo.

L'alluminium, pochi giorni indietro, non valeva meno di 3 fr. *la gramma*, 3, 000 fr. il *chilogr. valore dell'oro*. Il signor Dumas assicura che il valore degli agenti necessari per l'estrazione d'un chilogramma d'alluminium non sarà al giorno d'oggi che di una trentina di franchi, cioè d'un costo cento volte minore. Il signor Balard aggiunge che allorquando la formazione di questo nuovo metallo sarà passata dall'officina Javelle nelle mani così feconde in risorse dell'industria manifatturiera, non dubita punto che il prezzo del chilogr. *d'alluminium scenda subito a* 10 franchi *ed anche a* 5.

Il bel risultato che annunciamo è essenzialmente dovuto alla facilità notevole con la quale si giunge in oggi a procurarsi abbondantemente il sodium puro, l'agente attivo della revivificazione dell'alluminium, e che fu sin'ora d'un prezzo elevatissimo. Si sa che il sodium si ottiene dalla decomposizione del carbonato di soda col mezzo del carbone. E aggiungendovi un poco di calce si è trovato il *mezzo di estrarlo tanto facilmente* dall'ossigeno.

Il sodium di cui per la prima volta vediamo una quantità tanto considerevole sulla tavola, in un gran boccale ove nuota nell'olio di nafta, il sodium ha il vantaggio importantissimo di poter traversare l'aria in stato di fusione senza prender fuoco, di poter essere conservato in bagno, senza alterazione, ciò che non ha luogo (e molto anzi se ne scosta), con il potassium.

Aggiungiamo che la conversione della terra alluminosa, l'argilla, in cloruro d'alluminio, si opera egualmente con facilità bastante acciocchè il cloruro non costi più che 1 fr. 25 il chilogramma. Sono queste particolarità e questi miglioramenti riuniti che hanno fatto abbassare a tal punto, in così poco tempo, il prezzo di questo metallo prezioso, bello al pari dell'argento e più dell'argento, inalterabile.

La *generalizzazione* del processo del signor Deville, l'applicazione del cloro all'estrazione dei metalli è, dice il signor Dumas, un'era novella per la metallurgia.

Fra le qualità preziose dell'alluminium, quali sono la sua resistenza all'ossidazione, all'aria ed agli acidi, la sua durezza, la sua leggerezza eccezionale, la sua malleabilità, la facilità alla fonditura, ecc., il signor *Dumas ne addita una nuova di cui non si era ancora* parlato, cioè, una sonorità considerevole.

(Gior. delle Arti e delle Industrie)

NOTIZIE CAMPESTRI

Udine 4 luglio

La passata settimana il tempo fu variabile, cioè nuvoli vaganti con qualche pioggietta, e caldo da 16 a 22 R. Dopo qualche giorno di sole si raccoglie il Frumento. In qualche situazione dà mostra di scarsa rendita; ma si vuol sperare che ciò non sia in grande estensione. I lavori intorno al sorgoturco sono compiuti; e cresce alquanto estie. La muffa sulle viti continua a dilatarsi. L'uva immersa nell'acqua di colla caravella (nella proporzione di una *libbra in boccali 16 d'acqua, fatta bollire e poscia raffreddata*) sinora mostra di conservarsi libera dalla malattia. — La Galletta concorse assai scarsa durante la settimana alla pesa pubblica e diminuisce ogni giorno più. Ora viene quella così detta di montagna. I *prezzi si sono alquanto rilevati e furono i seguenti:*

li 28 giugno alla libbra veneta grossa a. l. 1.77 - 1.86 - 1.80 - 1.90 - 2.00 - 2.10 - 2.30 — li 29, 1.71 - 1.74 - 1.85 - 1.94 - 2.00 - 2.05 - 2.09 - 2.14 - 2.15 - 2.20 — li 30, 1.71 - 1.85 - 1.95 - 2.00 - 2.08 - 2.10 - 2.15 — il 1. luglio, 1.90 - 1.97 - 2.00 - 2.05 - 2.10 - 2.15 — li 2, 1.80 - 1.86 - 1.90 - 2.00 - 2.05 - 2.08 - 2.10 - 2.17 - 2.20 - 2.22 1/2 - 2.25 — li 3, 1.77 - 1.94 - 2.00 - 2.10 - 2.15 - 2.20 - 2.22 1/2 - 2.25 — li 4, 2.00 - 2.05 - 2.10 - 2.15 - 2.20 - 2.25 - 2.30 - 2.34 - 2.35 - 2.40.

COMMERCIO

Prezzi medii dei grani sulla piazza di Udine

seconda quindicina di *Giugno*

Frumento	L. 20. 78	Miglio (mis. metr. 0,731591)	15. 56
Granoturco	14. 49	Fagiuoli	14. 06
Avena	10. 60	Fava	14. 47
Segala	14. 74	Pomi di terra p. ogni 100 lib. g. (mis. metr. 47,69987)	15. —
Spelta	18. 95	Fieno	2. 98
Orzo pillato	20. 40	Paglia di Frumento	2. 14
» da pillare	10. 14	Vino al conzo (m. m. 0,793045)	70. 00
Saraceno	11. 30		
Sorgorosso	6. 30		

Articoli comunicati

Stimatiss. Sig. Redattore.

Possessore per volontà dell'erede di alcune note e memorie scritte dal testè rapitoci Presidente Dott. Pietro de Marchi, *mi fu dato di rinvenire fra dette carte il discorso inaugurale pronunciato da quell'ottimo Magistrato in occasione dell'apertura dei pubblici dibattimenti presso questo Tribunale. Rendere quel discorso di pubblica ragione appaga da un canto il desiderio di taluni che invano lo aveano ricercato vivente l'autore, e mi offre, dall'altro occasione di porgere un omaggio alla memoria dell'illustre defunto, a cui devo tributare la più sentita gratitudine pelle dimostrazioni di benevolenza, di cui mi onorava. Possa quello scritto vergato da un uomo che ha sì ben meritata colle sue virtù e col suo sapere la pubblica estimazione, contribuire sempre più a rendere perenne fra gli Udinesi la ricordanza di Quel Valente, che Loro apparteneva, se non per nascita, per Sua elezione e reciproco affetto.*

Aggradisca Signor Redattore l'espressione della mia stima.

Udine li 2 Luglio 1855.

Eccelso Consigliere,

Se al ben essere della società lesa da un reato vivamente interessa la punizione del delinquente, importa del pari, che sia concesso all'imputato ogni mezzo di difesa. L'accusa non costituisce la colpa, e tra le tante e sì svariate combinazioni dell'umana vita, insorgono talora apparenze di un crimine, o di un delitto anche a carico dell'innocente.

L'ora cessata procedura penale, dettata nel resto da principj filosofici e liberali, non era poi tale in altre delle sue disposizioni d'appagare pienamente la pubblica fiducia, nè da procacciare un sicuro mezzo per la difesa del prevenuto.

Il Magistrato inquirente cui erasi addossato anche il triplice uffizio di accusatore, di difensore e di giudice, difficilmente poteva nel disimpegno di siffatte mansioni corrispondere alle rette intenzioni del legislatore, e l'accusato rinchiuso nelle carceri, e privo d'ogni altrui buon consiglio, doveà appigliarsi a quella difesa che gli veniva suggerita dalla qualsiasi sua capacità, fosse anche la meno opportuna.

Le scienze pertanto, ed il morale sviluppo della nazione, reclamavano una riforma, che più convenisse alle condizioni dei tempi, e questa riforma vedesi ora effettuata coll'attivazione anche in queste provincie Lombardo - Venete del Regolamento 29 Luglio 1853.

Inaugurandosi coll'odierno primo dibattimento anche presso questo I. R. Tribunale l'attivazione della parte la più importante della nuova procedura, non sarà forse discaro a questo colto uditorio il conoscere per brevi cenni, come lo scopo della medesima sia quello di conciliare colla sicurezza dell'ordine pubblico anche la difesa dell'incolpato, e per quali provvide disposizioni ne abbia conseguito pienamente l'intento.

Stabilita la massima, che le autorità designate all'assunzione dei processi penali debbano in tutte le verificazioni, indagini e decisioni farsi egualmente carico delle circostanze che servono a convincere il prevenuto, come delle altre che tendono alla sua giustificazione, fu prima cura del nuovo Regolamento quella di separare li tre uffizj di accusatore, di difensore, e di giudice, ed ha istituito pella causa pubblica la Procura di Stato, ha concesso nei casi di maggiore importanza un difensore in assistenza dell'incolpato, ed ha escluso dal dibattimento finale, e dalla relativa decisione il Giudice inquirente.

Le principali incombenze del pubblico Ministero sono quelle di denunciare ai Giudizj penali tutti i crimini e delitti di cui abbia avuta notizia; di prendere ingerenza in ogni pendente inquisizione all'oggetto che sia regolarmente proseguita e sollecitamente ultimata; di fare al chiudimento di ogni procedura, le opportune proposte per le relative deliberazioni giudiziali; di sostenere in tutti i finali dibattimenti la parte di pubblico accusatore, e di ricorrere alle Superiorità Giudiziarie le quante volte ritenesse non conformi alle leggi le decisioni della prima Istanza.

La Procura di Stato non ha però presso i *Giudizj penali* alcun voto deliberativo, e se le sue proposte possono servire d'illustrazione *nei controversi* argomenti, non vincolano punto il Giudice inquirente, od il Tribunale deliberante.

Riconobbe la nuova procedura, che una maggiore vigilanza pel pubblico interesse importava la convenienza di maggiori concessioni per la difesa del prevenuto, e quindi lo abilitò a ricorrere contro tutti i conchiusi del Tribunale riguardanti la procedura; e per reclamare contro l'atto di accusa, e per essere assistito nel dibattimento gli ha concesso il diritto di sceglièrsi un difensore, che nei casi più gravi gli viene destinato d'ufficio.

Era pure importante d'assicurare l'imparzialità degl'impiegati e dei Giudici che dovevano aver parte nell'inquisizione, e nelle relative decisioni, e quindi il nuovo Regolamento ha determinati i casi in cui dovessero essere esclusi d'ufficio, ed abilitò inoltre l'accusato ad eccepirli anche per altri motivi, che fossero atti a porre in dubbio la loro imparzialità nell'argomento.

Ma la più saggia, e liberale disposizione della nuova procedura si è l'ammissione dei finali dibattimenti, in cui si riassumono a viva voce, coll'esame dei testimonj e dei periti, e colla lettura dei più importanti documenti, le essenziali risultanze del processo scritto, onde in seguito anche alle conclusioni del pubblico Ministero, ed alle difese dell'imputato e del suo difensore, si pongano i Giudici nella maggiore *opportunità di conoscere, e valutare ogni più minuta* circostanza, che potesse influire sulla qualità della decisione da pronunciarsi.

Per ultimo, prescrivendosi che non abbiasi a far calcolo nel giudizio definitivo, se non se di quanto fosse per emergere, o di quanto si facesse uso nel dibattimento, lo stesso Uditorio trovasi nella situazione di preavvisare quale sarà per essere la decisione del Tribunale giudicante.

Era riservata all'alta mente del Graziosissimo Nostro Sovrano, *tutto inteso a migliorare* in ogni ramo l'amministrazione del vasto e potente Suo Impero, di concedere anche nella procedura penale una riforma, che dimostrasse come desso in ogni sua disposizione sia guidato mai sempre dalla sapienza e dalla generosità, nonchè dall'amore e dal ben essere de' suoi popoli, che riconoscenti a siffatti beneficj vanno superbi *di appartenere ad un tanto Monarca.*

VINO

(Vedi un n. antecedente)

Caro F.

Qualunque sia l'esito, approvo il tuo progetto; ed il mio vino, non io, sarà benefattore dell'umanità che ha sete, specialmente in questi critici momenti di malattie, perchè egli è di fatto, come tu lo qualifichi, vino vecchio, di uva, puro, chiaro, sano, leggiero e diuretico. Che questo vino possa poi, facendosi mezzo filantropico per beneficare l'umanità, combinare altresì il mio tornaconto, dipenderà dallo zelo con cui gl'aspiranti all'asta si faranno ad aumentare il prezzo che viene da me posto a base di vendita.

Ecco pertanto con quali condizioni io diramerò per la vendita in discorso una

Circolare.

Ad appagare il desiderio generale delle famiglie private, degli osti nostrali e delle Fabbricerie, nei giorni 20, 21, 22 Luglio corr. *e successivi verrà tenuta* dal sott. nella sua casa d'abitazione in Tarcento un'Asta privata, per la vendita di circa 200. Conzi di vino nero, vecchio, sano e di pura uva dei colli di Coja e di Tarcento.

Il prezzo che a base d'asta viene stabilito è di a.L. 55. 00 fino alle a.L. 65. 00 al Conzo — La vendita verrà aggiudicata a chi offrirà maggior somma sopra il prezzo attribuito, e segnato sovra ciascuna botte.

La consegna s'intenderà fatta dal momento, e l'aggiudicatario acquirente dovrà fare il pagamento della metà dell'importo all'atto stesso dell'aggiudicazione; gli sarà poi libero di protrarne il lievo e trasporto, dovendolo ad ogni modo effettuare entro trenta giorni col contemporaneo pagamento di saldo; in caso contrario l'anticipato pagamento della metà importo si dichiara perduto.

Il vaso vinario o Botte, non entra nel prezzo del vino, e dovrà questa perciò essere restituita lasciando infrattanto un deposito di cauzione di a.L. 50. 00 che si dichiara perduto nel caso la restituzione della Botte vuota non si facesse, ed in buona condizione, entro tre mesi dal giorno della vendita.

Una Botte di vino si vende anche per ispezzati, e sarà facoltativo a più acquirenti l'unirsi per acquistar una sola Botte.

Ogni altra condizione di convenienza e di comodità pegl'acquirenti per travasi, carichi ecc. o per quelle altre qualunque facilitazioni, che fossero del caso, da stabilirsi il giorno della delibera.

Questo Circolare la darò così fatta alla stampa, e procurerò di farle avere la maggior possibile diffusione, anzi la inserirò anche nella Gazzetta Ufficiale di Venezia.

In tale guisa mettendo in pratica un tuo suggerimento, che mi è tanto piaciuto, mi cimento al premio di Franklin e Montyon, che mi piacerebbe ancor meglio — Credimilo — Addio.

Tarcento li 2 Luglio 1855.

Il tuo Affezionatiss.

P. G. Zai

ULTIME NOTIZIE

Da **Parigi** i giornali non ci portano ancora che un incompleto estratto del discorso tenutovi dall'Imperatore all'apertura del Corpo legislativo il 2. Ei disse: *Siccome le conferenze di Vienna riuscirono impotenti a effettuare la pace, io vengo ad invocare il patriottismo del paese. Gli alleati attendono ancora, che l'Austria adempia l'obbligo di rendere il trattato offensivo e difensivo, qualora fossero esaurite le trattative. La guerra continua il suo corso; l'abnegazione dell'esercito farà conseguire ben presto un esito felice. Spetta a voi il procurare i mezzi di proseguire la lotta.* Aspettiamo di vedere completato questo discorso, dapoi anche con varia punteggiatura da diversi, e l'effetto ch'esso produce sull'opinione pubblica prima di commentare i punti più significativi. Venne notata per ora solo la frase, ove si parla di trattative da esaurirsi tuttavia. Si aggiunge, che la leva del 1855 sarà di 140,000 uomini.

Da **Londra** s'ha che Russell dichiarò ai Comuni nella seduta del 29, essere vero, che l'ultima proposta austriaca era stata presentata a lui ed a Drouyn de Lhuys e ch'entrambi eransi mostrati disposti a farvi adesione. Si potrebbe ora domandare come avvenga, che Russell *faccia parte tuttavia d'un ministero,* che non trova accettabile quella proposta. Sarebbe forse vero, che non c'è nè unità di vedute, nè una *politica determinata* nel suo scopo, come alcuni ne fanno accusa al governo?

Siamo in debito di rettificare un errore corso nella rivista, ed a cui fummo tratti dall'uso dell'aristocrazia inglese di cangiare il nome. Lord Canning indicato a *governatore generale* delle Indie, è quegli che ora ha la direzione delle poste, non già lord Redcliffe, che prima nomicavasi collo *stesso* nome.

Da **Costantinopoli** in data del 25 p. p. si hanno notizie circa al fatto del 18 in Crimea, dalle quali apparisce, che l'attacco andò fallito principalmente perchè i Russi avevano disposto durante la notte del 17 al 18 davanti alla *torre di Malakoff* un *forte corpo onde* ricevere i Francesi. L'incontro di questi coi Russi ed il combattimento anticipato che ne venne trasse in errore gl'Inglesi, che ne anticiparono anch'essi il loro attacco. Dopo ciò e per la caduta di parecchi fra i primi generali, mancava *l'accordo fra le parti,* ed onta che si facessero prodigi di valore sotto ad un fuoco micidiale. Secondo le lettere da Costantinopoli i Piemontesi avrebbero perduto per il cholera non meno di 1800 uomini. I giornali di Trieste hanno da Marianopoli e Taganrog lettere, secondo le quali gravissime perdite v'ebbero, alcuni negozianti austriaci dagl'incendii appiccati dagli alleati a magazzini; perdite, delle quali a buon dritto domandano un risarcimento.

Da **Madrid** s'ha in data del 29, che Espartero era malato, e che alcuni deputati democratici proponevano alle Cortes un prestito nazionale volontario di 200 milioni di reali al 10 per 100. Le Cortes respinsero la proposta di Orense del suffragio universale e dell'assoluta libertà d'insegnamento.

Dalla **Buccovina** s'ha che S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe continua il viaggio d'ispezione in quelle parti.

IL CAFFÈ NEL SUO SECONDO SEMESTRE

Il nostro Caffè ebbe finora un intento, che avrà non bene raggiunto, ma che non cessò mai di proporsi, un intento educativo. Così negli articoli di educazione morale e civile come nelle appendici, così negli articoli letterarii, biografici, drammatici, come nelle riviste dei fatti contemporanei materiali e morali, procacciò ognora di ridestare e confermare gli affetti buoni e i buoni pensieri.

Fedele a codesto intento, proseguirà nel secondo semestre nella medesima via, ma più sicuro di sè e d'altrui, più fiducioso e più confidente.

E per ottenere uno scopo nobile tanto da farci perdonare le deviazioni e le incertezze frequenti, ci proponiamo di aggiungere al Caffè una BIBLIOTECA di letture amene e istruttive, la quale comprenderà racconti originali o tradotti, qualche dramma recente o qualche altra scrittura facile e piana, commendevoli e per bontà e per bellezza, e dove il diletto derivi da un'onesta compiacenza dell'anima, non dallo scompiglio dell'immaginazione.

Della BIBLIOTECA DEL CAFFÈ

uscirà ogni mese un volumetto di pag. 128 circa in sedicesimo a principiare dal prossimo luglio, al prezzo di 50 centesimi per gli associati al Giornale, di 75 per gli associati alla raccolta di 12 volumetti e di una lira italiana pei non associati nè al Giornale nè alla raccolta.

E con questo speriamo di fare anche noi un po' di bene alla patria nostra.

EDUCAZIONE A LUBIANA

Provato essendo sino all'ultima evidenza che l'impresa dell'educazione, quando le cure, di chi la dirige, sono rivolte ad una intiera coorte di giovanetti, è bensì una fonte inesauribile di guadagno materiale per lo imprenditore, ma di poco o nullo profitto per la gioventù, risolse il *maestro infrascritto di accogliere* in casa sua, anche subito, *tre soli educandi* dell'età di 6 ai 14 anni.

Questi allievi riceveranno, a seconda della loro età e delle loro cognizioni preliminari, istruzione o nelle *materie* delle tre prime classi delle scuole elementari, o negli oggetti di commercio, e si avrà poi cura particolare d'insegnare ai medesimi sì in via pratica che teoricamente la lingua tedesca e, qualora i genitori lo richiedessero, anche *la francese.*

Si garantiscono amorevoli trattamenti, sorveglianza continua e ogni altra cura inerente all'educazione.

La spesa dell'insegnamento, vitto, alloggio, letto e della biancheria è tale da poter essere sostenuta anche da parte delle famiglie meno agiate.

Chi bramasse esserne informato più circostanziatamente, non avrà che a rivolgersi a

IGINIO FLANVIL
a Lubiana posta restante

CEMENTO IDRAULICO PIETRIFICANTE

dell'ingegnere G. Schulze

Questo cemento è una polvere perfettamente secca, e che deve essere conservata in luoghi asciutti, altrimenti deteriora. Per far uso di questo cemento lo si mesce a secco con sabbia o ghiaja depurata da ogni sostanza terrosa e polverulenta, e si aggiunge tant'acqua da formare un denso impasto. Ha la proprietà di far presa entro pochi minuti di resistere assolutamente all'acqua tanto dolce, che salata, e di acquistare in breve tempo una durezza lapidea.

Questo materiale differisce essenzialmente dalle malte comuni, nonchè dalla pozzolana, santorino, pastella, terrazza, lavigna, e macinerino materie troppo lente nei loro effetti e che non raggiungono giammai la durezza di questo cemento. Citerò qui alcune delle principali applicazioni:

Getti in ismalto di cemento ghiaja e Pietrame (Béton) per *Pile di ponti,* Moli, rivestimenti delle sponde dei fiumi, torrenti, chiaviche, ecc. che riescono tutti d'un pezzo quasi tanti monoliti, senza bisogno di casseri, e relativi vuotamenti d'acqua.

Murature in pietre di cava in Laterizj.

Pavimenti.

Intonachi, e stabilitura resistenti a tutti gl'influssi atmosferici, nonchè alla salsedine.

Ribboccatura, o copertura di muraglie comuni.

Tubi per acquedotti, e conduttori di Gas.

Vasche, e serbatoi d'acqua.

Cantine soggette ad infiltrazioni d'acqua.

Le cornici dei Fabbricati.

Pietre Artificiali di qualunque dimensione e forma ecc.

Fra tutte queste applicazioni merita speciale menzione quella delle stabiliture esposte all'influsso atmosferico, ed a Settentrione di cui qui si difetta grandemente, descrivendo dettagliatamente il modo facile di applicazione, e che mette l'operajo che su bene eseguirla, a condurre facilmente anche qualunque altro genere di tali lavori.

Per intonacare un vecchio muro affetto anche da salsedine conviene scalcinarlo completamente, scavando inoltre le commettiture con un'unghiella, almeno fino alla profondità d'un pollice; poi con una pompa premente, od altra guisa, si lava bene il muro onde allontanare per intero ogni polverio ed impregnare d'acqua le pietre.

Si mescolino indi a secco entro una cassetta, o conca da muratore

Litri 4 di ghiaja minuta
» 1 di sabbia
» 2 di Cemento Idraulico

e s'impastino con litri 1 1/2 d'acqua.

Con questo materiale si formino delle guide verticali, slanciando l'impasto contro la parete colla cazzuola, ed eguagliando colla stagia. Consumata una porzione di malta cementizia, sopra questo primo strato greggio della guida se ne applichi un secondo con malta fina fatta con Litri 2 Cemento Idraulico
» 2 Sabbia fina
» 1 1/2 d'acqua.

Fatte varie di queste guide distanti fra loro di 1 metro e mezzo si riempiano in modo simile gli spazj intermedi.

L'impasto viene forzato ad aderire perfettamente al muro, e la porzione che eccede viene allontanata colla stagia.

Bisogna evitare ogni compressione, e confricazione colla cazzuola importando sommamente di non interrompere la presa, ed il successivo indurimento spostando *le singole particelle.*

Dopo 6 ore e meglio il giorno susseguente si liscia l'intonaco o lo si pulisce col frattone.

Perchè si compia l'indurimento più sollecitamente, e per allontanare i sali che fecessero efflorescenza, per circa 8 giorni gl'intonachi debbono essere bagnati con acqua due volte al giorno poichè questi venendo a cristallizzare fra le pietre e l'intonaco stesso toglierebbero l'adesione, e tagliarebbero lo screpolamento, mentre coi ripetuti lavacri, i sali contenuti nel muro, e che fioriscono attraverso il cemento vengono levati e la solidità del cemento non viene a soffrire, mentre l'umidità ne rende più pronta e perfetta la pietrificazione.

Il Cemento Idraulico pietrificante si vende in Udine ad a. L. 12. 00 per 100 funti compreso l'imballaggio.

Abbenchè questo prezzo sembri a prima vista costoso, se si ponga calcolo che il suo peso specifico è di circa una metà minore degli altri Cementi, perciò d'un volume maggiore, che viene adoperato senza calce, con proporzioni maggiori di ghiaja e sabbia, che conseguentemente coprono una maggiore superficie, corrisponde precisamente al medesimo costo dei lavori con la pozzolana, santorino ecc. nelle stabiliture; e nelle gettate, e coperture di ponti minore.

Il sottoscritto ingegnere del Priv. Stab. in Venezia, pella provincia del Friuli non solo assume l'applicazione di qualsiasi lavoro, tiene pure deposito per la vendita, in Udine, Latisana e Pordenone, in unione al Cemento Asfalto. Pronto sempre a dare tutte quelle ulteriori *nozioni* che credessero all'uopo, come pure istruire quanti bramassero conoscere il modo semplice, e sicuro di adoperarlo, poichè spera di poter introdurre in questa Provincia un prodotto novello per noi, suscettibile di tante e così utili applicazioni.

Udine Giugno 1855.

G. Batt. Dorigazzi ingegnere
S. Tommaso N. 717.

AVVISO

Il Sig. ***F. MAGES di Vienna*** *ha eretto in* ***Udine*** *fuori di Porta Poscolle, una Fabbrica filiale d'Essenza (Estratto) di Aceto.*

Scopo principale di questa Fabbrica si è quello di offrire ai Signori Consumatori del Friuli e finitime Provincie quei vantaggi che risultano da un adequato risparmio nelle condotte e spese relative, che prima caricavano la Merce ritirandola dalla sua Fabbrica di Vienna.

Al sottoscritto è affidata la direzione delle vendite ed incassi al quale unicamente saranno rivolte le commissioni che eseguirà con tutta premura ed esattezza.

Udine 26 Aprile 1855.

LUIGI MORETTI

ANNUNZIO

Vini d'Ungheria neri e bianchi da fior. 8 a 16 vende *Carlo Wasser* a Lubiana.

GIOVANNI PEGORETTI

IN VENEZIA

FABBRICA NAZIONALE PRIVILEGIATA

con esenzione di dazio.

TUBI DI PIOMBO

a pressione idraulica, senza saldature, di qualunque lunghezza.

NB. *In deposito esistono sempre delle Pompe economiche di varie grandezze.*

CORSO DELLE CARTE PUBBLICHE IN VIENNA

	28 *Giugno*	29	30	2 *Luglio*	3	4
Obb. di St. Met. 5 0/0	78 3/4		78 5/16	78 1/4	78 1/16	78 1/4
» 1850 rel. 4 0/0	—		90 1/2	—	—	—
» Pr. L.V. 1850 5 0/0	—		—	—	—	101 1/2
» Pr. Naz. aus. 1854.	83 15/16		83 11/16	83 9/16	83 3/8	83 1/4
Azioni della Banca	1006		1000	988	987	986

CORSO DEI CAMBJ IN VIENNA

	28 *Giugno*	29	30	2 *Luglio*	3	4
Aug. p. 100 fior. usd.	123 1/2		123 5/8	123 1/2	123 1/2	123 5/8
Londra p. 1 l. ster.	11. 59		11. 58	11. 59	11.58 1/2	12.
Mil. p. 300 l. a. 2 mesi	122 3/8		122 1/4	122 1/4	122 1/8	122 1/4
Parigi p. 300 fr. 2 mesi	144		144	143 3/4	143 3/4	144

CORSO DELLE MONETE IN TRIESTE

		28 *Giugno*	29	30	2 *Luglio*	3	4
ORO	Sovrane fior.	—		—	—	—	—
	Doppie di Genova	—		—	—	—	—
	Da 20 Fr.	9. 45 a 45		9. 44 a 44	9. 43 1/2 a 45	9. 45 a 44	9. 44 a 45
	Sov. Ingl.	12.		12. 3	12. 5	—	12. 6
ARGENTO	Tal. M. T. fior.	—		—	—	2. 35	—
	Pezzi da 5 fr. fior.	2. 25 1/2 a 25		2. 25 1/2	—	2. 25 3/4	—
	Agio dei da 20 car.	25 3/4 a 24		24 1/4 a 24 5/8	24 3/4	24 5/8 a 24 3/8	24 a 24 1/4
	Sconto	6 a 7		6 1/2 a 7	6 1/2 a 7	6 1/2 a 7	6 1/2 a 7

EFFETTI PUBBLICI DEL REGNO LOMBARDO-VENETO

VENEZIA	27 *Giugno*	28	29	30	2 *Luglio*	3
Prestito con godimento.	80 1/2	80 1/2		80 1/2	80 3/4	80 3/4
Conv. Viglietti god.	67 3/4	67 3/4		67 3/4	68	68 1/4
MILANO	27 *Giugno*	28	29	30	2 *Luglio*	3
Prest. Lomb.-V. 1850.	80 1/2	80 1/2		80 1/2	80	80 1/2-3/4
Prest. Nazionale 1854.	69 1/4	69-69 1/2		69 1/2	66 3/4	66 3/4-67
Cartelle Monte L.-V.	70	69 1/2-70		70	69 3/4	69 1/2-70

EFFETTI PUBBLICI ESTERI

PARIGI	27 *Giugno*	28	29	30	2 *Luglio*	3
Rendita 3 p. 0/0	66, 50	66, 35	66, 00	66, 00	65, 00	66, 90
Rendita 4 1/2 p. 0/0	92, 60	92, 50	92, 00	92, 00	92, 00	92, 50
LONDRA	27 *Giugno*	28	29	30	2 *Luglio*	3
Consolidato 3 p. 0/0	91 1/3	91 1/4	91 1/8	91 1/8	91	91 1/8

LUIGI MURERO *Editore.* — EUGENIO D.r DI BIAGGI *Redattore responsabile*

Tip. Trombetti - Murero.